

3 Dicembre 2018



“IO SONO UNA MISSIONE”

Veglia di Preghiera Missionaria per Sacerdoti e Religiosi,
nella Festa di S. Francesco Saverio, Patrono delle Missioni



INTRODUZIONE

La vita è una missione. Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere *attratti* ed essere *inviati* sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza. Nessuno come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Conosco bene le luci e le ombre dell'essere giovani, e se penso alla mia giovinezza e alla mia famiglia, ricordo l'intensità della speranza per un futuro migliore. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «Io *sono una missione* in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 273).

CANTO

ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO SILENZIO

(adorazione silenziosa)

Preghiera.

Noi crediamo Gesù,

che tu, uomo e Dio, sei il Cristo Risorto

e rimani con noi per sempre,

nel segno del pane e del vino.

Noi crediamo

che ti sei offerto volontariamente alla morte

per dare all'uomo la vita nuova

redenta e santificata.

Noi sappiamo che lì è la sorgente della redenzione per noi e per tutti.

La sorgente della nostra vocazione.

Noi crediamo che ripetere il tuo gesto,

di dare il corpo e il sangue, di offrire se stessi per il prossimo,

è non solo dovere dei cristiani ma l'unico modo di convivenza umana.

Noi crediamo che la risposta più vera

alle nostre attese spesso drammatiche,

la sorgente di pace, di giustizia e di amore,

si trova soltanto in te, Gesù

nel tuo dono totale e definitivo

che è l'eucaristia presente nella Chiesa.

Noi siamo certi che tutto il dolore,

ingiusto e crudele, il sangue fraterno che imbeve la terra,

si immerge nel tuo sangue, o Cristo, e diventa salvezza e redenzione per tutti.

Noi siamo certi, o Signore crocifisso,

che il sacrificio nascosto nel cuore di uomini onesti, il dono coraggioso di chi lotta per

amore, la dolorosa fatica quotidiana, sono momenti preziosi e fecondi,

offerti con la tua morte, rinnovata nell'eucaristia. Nell'eucaristia sei cibo e forza

che sostiene la nostra debolezza.

Amen. ("Tu solo hai parole di vita eterna", testo di Carlo Maria Martini)

CANTO

G.: Ascoltiamo le parole di papa Francesco tratte dal Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2018:

Primo lettore:

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti. Voi state sbocciando alla vita. Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni, dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.

Secondo lettore:

Da un'omelia di Mons. Oscar Romero:

"Fare la rivoluzione non è uccidere, non è gridare slogan; fare la rivoluzione è lavorare a progetti politici che strutturano meglio un popolo giusto, di fratelli. Oggi c'è bisogno del cristiano attivo, critico, che non accetta le condizioni senza analizzarle internamente e profondamente. Vogliamo uomini che sappiano dire di sì alla giustizia, no all'ingiustizia e sappiano usare il bene prezioso della vita. Lo sappiano valorizzare in qualsiasi situazione. Tutte le storie debbono camminare in questo senso: generare degli uomini che, dopo aver portato la croce sulle spalle, risuscitino alla libertà, che già si deve assaporare su questa terra".

Riflessione silenziosa.

Primo lettore:

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il "contagio" dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr *Ct* 8,6). E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli "estremi confini della terra", verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé (cfr *Mt* 28,20; *At* 1,8). In questo consiste ciò che chiamiamo *missio ad gentes*. La periferia più desolata dell'umanità bisognosa di Cristo è l'indifferenza verso la fede o addirittura l'odio contro la pienezza divina della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore. Gli estremi confini della terra, cari giovani, sono per voi oggi molto relativi e

sempre facilmente "navigabili". Il mondo digitale, le reti sociali che ci pervadono e attraversano, stemperano confini, cancellano margini e distanze, riducono le differenze. Sembra tutto a portata di mano, tutto così vicino ed immediato. Eppure senza il dono coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita. La missione fino agli estremi confini della terra esige il dono di sé stessi nella vocazione donataci da Colui che ci ha posti su questa terra (cfr Lc 9,23-25). Oserei dire che, per un giovane che vuole seguire Cristo, l'essenziale è la ricerca e l'adesione alla propria vocazione (Dal Messaggio di Papa Francesco per la GMM).

Secondo lettore:

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Riflessione silenziosa

Canone: Laudate omnes gentes

Dal Libro del profeta Isaia (Is 25, 6-10)

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Canone: Adoramus Te, Domine

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre.

Canone: Adoramus Te, Domine

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: "Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.

Canone: Adoramus Te, Domine

Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte".

Canone: Adoramus Te, Domine

INVOCAZIONI

Lettore. *Invochiamo insieme: **Perdonaci Signore.***

24 bambini ogni minuto muoiono per fame, ***Perdonaci Signore***

1 miliardo e 350 milioni persone sopravvivono con meno di 1 euro al giorno, ***Perdonaci Signore***

Un solo uomo possiede tanta ricchezza quanta quella di cinquanta milioni di persone, ***Perdonaci Signore***

Nel mondo continua ad aumentare la spesa per le armi e a diminuire quella per l'aiuto allo sviluppo dei paesi poveri , ***Perdonaci Signore***

Nel mondo sono ancora 120 milioni i bambini che non vanno a scuola, ***Perdonaci Signore***

Il 93% delle persone affette da AIDS non ha accesso ai farmaci di cui necessita per curarsi, ***Perdonaci Signore***

Padre Nostro

CANTO

G.: Preghiamo. O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO CONCLUSIVO